

GIORNALE DE' PATRIOTI D'ITALIA.

Omnes in unum.

4.^o GIORNO COMPLEMENTARIO ANNO I DELLA LIBERTÀ ITALIANA (20 SETTEMBRE 1797. V. S.)

Le associazioni si ricevono a Milano dal cittadino Carlo Civati Stamperia Villetard : il prezzo è di lire 8 per sei mesi, 15 per un anno per quelli dello Stato; e di 10 per sei mesi, 19 per un anno per i stranieri.

Notizie di Francia . Legge del 19. Fruttidor . Trame ordite in Parigi contro la libertà d' Italia . Notizie di Genova . Varietà , Sistema degli ex-nobili . Notizie abbreviate .

FRANGIA .

Fra i molti messaggi del Direttorio merita particolare menzione quello da esso indirizzato li 19. Fruttidor al Consiglio de' 500., e che versa sull' importantissima materia delle finanze . Premessa una rapida e veemente esposizione de' mali interni, ed esterni cui la Francia da lungo tempo soggiace per cagione degl' inveterati disordini delle finanze, passa egli ad esporre in poche linee i primi oggetti da cui avranno principio i mezzi ristoratori della nazione, e che deggiono richiamare tutte le cure de' rappresentanti bramosi di salvare la Repubblica, ridonandole quel nerbo, e quella vita che l' erano stati involati .

„ Non sono già de' vani quadri, dice egli, si è un risultato positivo, pronto, e immediato che il pubblico aspetta con impazienza . Eccovi dunque i primi mezzi, che il Direttorio propone : Essi consisteranno, 1. In regolare sul campo le contribuzioni dirette dell' anno sesto; 2. esigere dai ricevitori, e dai loro preposti, delle sommissioni pel pagamento delle imposte, la di cui riscossione è ad essi confidata; 3. modificare il diritto di registro dovuto sulle mutazioni, e accrescerlo sulle successioni collaterali; 4. ordinare che la posta delle lettere, e le messaggerie di terra, e d'acqua saranno date in affitto, e tutte le contrassegnature soppresse; 5. ristabilire la lotteria nazionale; 6. ammettere il diritto di manutenzione sulle strade; 7. stabilire un diritto di registro sugli at-

ti giudiziarij, il di cui prodotto possa bastare per le spese della giustizia civile, e criminale; 8. stabilire un diritto d' un centesimo sopra ogni foglio di carta e cartone fabbricati in Francia, e del doppio sopra di quello che vi sarà trasportato dall' estero; 9. rendere mobile tutto il debito pubblico già riconosciuto, e da liquidarsi ancora; e ammetterlo in pagamento di tutti i dominj nazionali; 10. autorizzare il Direttorio a prendere tutte le misure necessarie per assicurare le parti del servizio, anche per via di delegazione sulle contribuzioni non riscosse, di modo che la spesa della campagna sia assicurata nel caso che la pace non venga conclusa .“

Leggesi anche ne' foglj Francesi uno stupendo Proclama del *Corpo Legislativo* a quella illustre nazione, in cui esposti i danni e i pericoli sofferti, e date le più alte speranze di prosperità e di gloria per tempi avvenire, minaccia di vergogna, di distruzione e di rovina, le potenze Belligeranti, che cercassero ancora di prolungare una guerra, che dovrebbe ora finire . „ A queste terribili parole di una inimitabile nazione già da 6. anni vincitrice di tanti despoti e tiranni d' Europa pel di lei sterminio fieramente collegati, riconosce finalmente l' uom libero e virtuoso, la grandezza Francese, e quell' atteggiamento maestoso che conviensi al vincitore, al trionfante verso il vinto e debellato nemico incessantemente superbo .

La

La legge del 19. Fructidor fatta dal Corpo Legislativo per comprimer l'orgoglio de' nemici della patria, per distrugger gli avanzi del realismo, formando epoca ne' fasti della libertà Francese che si direttamente influisce sull' Italiana, stimiamo qui rapportarla interamente.

Il Consiglio dopo di avere dichiarata l'urgenza prende la seguente risoluzione.

Art. 1. Quest' articolo contiene i nomi de' Dipartimenti, le di cui assemblee primarie, comunali, ed elettorali sono dichiarate illegittime e nulle.

2. Quelle dell' Assemblea elettorale del Dipartimento del Gers, sono dichiarate valide e legittime.

In conseguenza il cittadino *Duffau* è ammesso al Consiglio degli Anziani, ed i Cittadini *Carrière-Lagarrière* a *Seuran* sono ammessi al Consiglio de' 500.

Gli Amministratori ed i giudici nominati da quest' assemblea entreranno subito in funzione.

L' *Haut-jurè* nominato dalla stessa assemblea adempirà le funzioni annesse a questa qualità.

3. La legge de' 22. Pratile p. p. relativa alle operazioni dell' Assemblea elettorale del Dipartimento del Lot è annullata.

Le operazioni dell' Assemblea tenuta nella casa de' la *Palonie* sono dichiarate nulle; quelle dell' Assemblea tenuta nella già chiesa del Collegio di Cahors sono dichiarate valide.

In conseguenza il Cittadino *Lachieze* eletto membro del Consiglio degli Anziani, ed i Cittadini *Poncet*, e *Delbrel* eletti membri del Consiglio de' 500. prenderanno il loro posto.

4. Gli individui nominati alle funzioni pubbliche dalle assemblee primarie, comunali, ed elettorali, senza eccettuare quelli nominati al Corpo Legislativo da' Dipartimenti citati nell' art. 1. cesseranno ogni funzione dal momento della pubblicazione della presente legge sotto le pene indicate dall' art. 6. della quinta sessione del tit. 1. della 2. parte del Codice penale.

5. Il Direttorio Esecutivo è incaricato di nominare alle piazze che resteranno vacanti ne' Tribunali, in virtù de' precedenti articoli, siccome a quelle che verranno a vacare per dimissione o altrimenti prima delle elezioni del mese Germinale dell' anno 6.

6. Le nomine fatte dal Direttorio Esecutivo in virtù dell' art. precedente avranno in tutti i punti lo stesso effetto e la stessa durata, come se fossero state fatte dalle Assemblee primarie ed elettorali.

7. La legge del 1. Pratile p. p. che, in controvenzione all' art. 78. dell' atto Costituzionale richiama nel Corpo Legislativo i Citt. *Ainé*, *Mersan*, *Ferrant-Vaillant*, *Gau*, e *Palissart* è annichilata.

8. E' parimenti annullato l' art. 1. della legge del 9. Messidoro p. p. la quale in controvenzione dello stesso art. dell' atto Costituzionale, revoca gli art. 1. 2. 3. 4. 5. e 6. della legge del 3. Brumale an. 4. relativi ai parenti degli emigrati ec. ec.

9. Gli articoli 1. 2. 3. 4. 5. 6. della detta legge del 3. Brumale anno 4. sono ristabiliti, e resteranno in pieno vigore fino dopo quattro anni della pubblicazione della pace generale.

10. Nello stesso spazio di tempo nessun parente o alleato di un emigrato nel grado determinato dall' articolo 2. della detta legge, sarà ammesso a votare nelle assemblee primarie, nè potrà essere nominato elettore, se non sia compreso in una delle eccezioni indicate dall' articolo 4. della stessa legge.

11. Nessuno d'ogg' innanzi sarà ammesso a votare nelle assemblee primarie ed elettorali, se non ha precedentemente prestato avanti l' assemblea della quale sarà membro nelle mani del Presidente il giuramento individuale di odio alla monarchia ed all' anarchia, di fedeltà ed attaccamento alla repubblica, ed alla costituzione dell' anno terzo.

12. L' articolo 2. della legge del 9. Messidoro p. p. è ancora abolito in quanto concerne i capi de' ribelli della Vandea, e degli Sciovani, ai quali in conseguenza resta applicabile la disposizione dell' articolo della presente legge.

Sono per questo riguardo riputati capi de' ribelli della Vandea e degli Sciovani, coloro che sono designati come tali dalla legge de' 5. Luglio 1795.

13. Gli individui appresso nominati... (Sieguono i nomi de' Rappresentanti) saranno incessantemente deportati nel luogo che sarà determinato dal Direttorio esecutivo.

I loro beni saranno immediatamente sequestrati dopo la pubblicazione della presente legge, nè gli saranno rilasciati che sulla

sulla prova autentica del loro arrivo nel luogo fissato per la loro deportazione.

14. Il Direttorio esecutivo è autorizzato a procurar loro provvisoriamente sopra i loro beni, i mezzi di provvedere ai loro più urgenti bisogni.

15. Tutti gli individui scritti nella lista degli emigrati, senza esservi stati cancellati definitivamente, sono obbligati di sortire dal territorio della Repubblica; cioè, da Parigi, e da ogni altra comune la cui popolazione è di 20,000. abitanti e più, in ventiquattr' ore, dopo la pubblicazione della presente legge; ed in 15. giorni dopo questa stessa pubblicazione da tutte le altre parti della Repubblica.

16. Elasse queste rispettive dilazioni prescritte dall' articolo precedente ogni individuo scritto nella lista degli emigrati, e non cancellato definitivamente, il quale sarà arrestato nel territorio della Repubblica, sarà tradotto innanzi ad una Commissione militare per esservi giudicato nello spazio di 24. ore, in forza dell' art. 2. del tit. 4. della legge del 25. Brumale anno terzo relativa agli emigrati.

17. Questa Commissione sarà composta di sette membri, i quali saranno nominati dal General Comandante la Divisione militare, nel di cui recinto l' individuo scritto nella lista degli emigrati e non cancellato definitivamente, sarà stato arrestato.

Le sentenze non avranno appello, e saranno eseguite fra 24. ore dalla loro pubblicazione.

18. Le disposizioni di sopra stabilite sono applicabili agli individui, che avendo emigrato, sono rientrati in Francia, quantunque non siano scritti in nessuna lista di emigrati.

19. Gli emigrati attualmente detenuti saranno deportati, e quelli che resteranno in Francia saranno giudicati e puniti conforme agli articoli 16. e 17. della presente legge.

20. Gli individui scritti nella lista degli emigrati, e non cancellati definitivamente, che hanno reclamato contro la loro iscrizione prima del 26. Fiorile anno terzo potranno tenere corrispondenza da' paesi forestieri co' loro parenti, amici, o incaricati di poteri residenti in Francia, ma solamente per tutto ciò che sarà relativo alla loro domanda in *radiatione* definitiva.

21. Ogni altra corrispondenza per qua-

433
lunque altro oggetto cogli individui scritti nella lista degli emigrati è proibita; ed ogni individuo domiciliato, e abitante nel territorio della Repubblica che ne sarà convinto, sarà come complice degli emigrati punito colle pene riferite dall' art. 16 del tit. 4. della legge del 23. Brumale anno terzo.

22. Le leggi de' 22. e 30. Pratile p. p. che cancellano definitivamente dalla lista degli emigrati i nomi di François-Gregoire di Rumare, e di Jacques-Imbert-Colomes sono annullate.

23. La legge de' 7. di questo mese, che richiama i preti deportati, è revocata.

24. Il direttorio esecutivo è investito del potere di deportare con sentenze motivate individualmente i preti che nell' interno turberanno la pubblica tranquillità.

(Sarà continuato)

Da Parigi 24. Fruttidoro anno 5.

Cittadino estensore, vi prego d' inserire nel vostro giornale il seguente articolo: questo non è che il principio dello scoprimento di una trama infernale, che io travaglio notte e giorno per isvelare.

Salute e democrazia. G. S.

Duverne de Presle nella sua deposizione secreta in cui svela il filo segreto della cospirazione realistica, annuncia l' esistenza d' un' altra simile ordita d' alcuni forestieri che confidano nell' assistenza della Spagna. Questo dee farci aprir gli occhi. Questi forestieri non possono essere che Italiani, giacchè i Tedeschi e gl' Inglesi non si appoggerebbero al re di Spagna. Sarebbero mai complici di questa cospirazione quegli ex-Gesuiti che si gloriano di esser dipendenti dal re di Spagna, che portano la di lui coccarda, vivono delle sue pensioni, sono fra loro uniti per una lunga catena di colpe e d' iniquità? Convien aver gli occhi aperti sopra di essi, ma molto più sopra quegli uomini ambiziosi ed intriganti che avessero avuto relazione colla Spagna, o perchè vi avessero esercitato qualche impiego diplomatico, o fattovi il commercio, o perchè grandi di Spagna, o di famiglia Spagnuola che avessero con una condotta dubbia, con viaggi annunziati o sospesi in circostanze sospette, con intrighi orditi, progetti fatti, dato luogo a credere di aver voluto formare un partito in Italia per la Spagna.

Cit-

Cittadini, esaminate bene tutti costoro, e coll'ajuto di certi piani che si dicono trovati presso di alcuni cospiratori, e che saranno senza dubbio mandati alla Repubblica Cisalpina, potrete venire in chiaro della verità e conoscere a fondo il pericolo in cui siete stati per opera di questi individui ec.

Da Genova 16. Settembre.

Qui si proseguono le inquisizioni contro gli ex-oligarchi e i preti fanatici. Qualche prete si fucila; ma finora a nessuno d'*alta stirpe* è toccata questa sorte. Non è perduta ancora ogni speranza. Tutto è tranquillo. I nostri patrioti lassi dalle lunghe viglie sono stati sollevati da' repubblicani Francesi giunti in loro soccorso. Il General Lannes è qui con una scelta scorta di provetti repubblicani. Il Governo provvisorio par che non si occupi più con molta premura della costituzione: le Finanze richiamano però le sue maggiori premure. Si aspetta di veder fra breve compito il suo travaglio in questa importante materia. Le nuove di Parigi, il trionfo del Direttorio Esecutivo, han finito di avvilire i fedeli amici dell'antico regime.

VARIETA'

NUOVO SISTEMA DEGLI EX-NOBILI.

I Cavalieri erranti progenitori della moderna nobiltà si piccavano di gentilezza e di parola d'onore. Queste due molle del loro cuore servirono a frenar talvolta la loro superbia, ad ammansire la natural ferocia. Dopo la rivoluzione sembra che gli ex-nobili abbiano acquistato di perfidia quanto han perduto di titoli. Tutte quelle azioni infami ch'essi rimproveravano al volgo son divenute lor proprie. All'opposto il volgo colla libertà sembra d'aver acquistate tutte le virtù, ancor quelle che furono ignote ai cavalieri erranti.

Gli ex-nobili tendono a riacquistare i perduti privilegj, a ripristinarsi nelle antiche usurpazioni. Il popolo eh'è succeduto al volgo si sforza di conservare i dritti naturali inalienabili degli uomini e de' cittadini: ecco per ottenere il lor fine quali strade battono costantemente i due partiti. Gli ex-nobili si servono d'insidie, di tradimenti, di assassinj, di veleni, di superstizioni, di menzogne; il popolo della for-

za aperta e de' scritti di pubblica istruzione: le viltà, le bassezze, i finti allarmi proprj una volta della umil plebe, son divenuti l'egida de' nobili, nell'atto che quella tuttodì si sublima al disopra del loro livello e diventa popolo sovrano.

Quanto è vero che tutto si cangia con una rivoluzione! se gli ex-nobili persistono nel loro sistema non passerà una generazione e diveranno i nostri Iloti. Qual metamorfosi! quelli che non potean soffrire eguali saranno schiavi de' loro servi. Ma così è naturalmente, e secondo il giust'ordine delle cose. Il vizio è sempre inferiore alla virtù. Le virtù morali e civili sono le sole distinzioni della democrazia.

NOTIZIE ABBREVIATE

Si vede un'orrida tempesta agglomerarsi sulle cime de' sette Colli. L'infallibile Braschi è un mancator di fede. L'umil servo di Cristo è cospiratore contro la libertà de' popoli. I fili della gran trama liberticida ordita in Vaticano sono scoperti: patrioti coraggio! I scellerati si hanno aperta da loro stessi la tomba. Roma sarà libera...

In una delle conferenze tenute fra Bonaparte e l'Marchese del Gallo, questi faceva pompa di un mezzo milione di uomini che l'Imperatore potea opporre all'armata Francese: Bonaparte ripigliò, „Io ho ottantamila soldati repubblicani e con questi annienterò il vostro mezzo milione di uomini.

Non si conferma la notizia data in alcuni fogli di Francia, che Scherer sia stato dimesso dal Ministero della Guerra: che anzi continua nelle sue funzioni con molta soddisfazione del Direttorio.

Moreau non è stato destituito dal comando dell'armata di Reno e Mosella, bensì è stato chiamato a Parigi per concertar delle operazioni guerriere. Egli ha contribuito molto a scoprire la corrispondenza di Condé e Pichegru.

In Londra si è riaperta la società di corrispondenza con molto concorso di popolo: si è occupata particolarmente nel dirigere al governo una rimostranza scritta molto democraticamente per la conclusione della pace, e una riforma parlamentaria.

GALDI.

Il cittadino Carlo Civati avvisa tutti gli Associati a questo foglio che per S. Michele prossimo trasporta la Stamperia nella contrada degli Armorari.